



## **ANALISI SUI METODI DI RACCOLTA DI DATI SUGLI EPISODI DI ANTISEMITISMO IN ITALIA<sup>1</sup>**

### **Osservatorio Antisemitismo**

Fight against Antisemitism through training and awareness raising activities – **F.A.D.E.** è un progetto europeo, della durata di 18 mesi, che ha l'obiettivo di migliorare la capacità delle autorità pubbliche di identificare, perseguire e contrastare episodi di discriminazione e odio antisemita. Per conseguire tale obiettivo, il progetto prevede un insieme coerente di azioni che intendono agire sui diversi aspetti della lotta all'odio antisemita, migliorandone l'efficacia. In particolare, le azioni previste sono volte ad aumentare la conoscenza dei meccanismi di denuncia degli episodi antisemiti e a migliorare la cooperazione tra le autorità pubbliche e tra queste e gli altri attori della società civile impegnati nel contrasto alla discriminazione e all'odio antisemita. Un'altra finalità del progetto riguarda il rafforzamento del sistema di raccolta e registrazione dei dati, da ottenere attraverso una revisione dell'approccio metodologico e l'erogazione di attività di formazione specifica.

Partecipano al progetto: Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea – CDEC, UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Unione Comunità Ebraiche Italiane, CEJI – A Jewish Contribution to an Inclusive Europe e REFLECT – RESEARCH EVALUATION TRAINING TECHNICAL ASSISTANCE S.R.L.

---

<sup>1</sup> "Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea. Né l'Unione europea né l'autorità che concede l'aiuto possono essere ritenuti responsabili".

## INTRODUZIONE

Il progetto FADE è nato dalla necessità riconosciuta dai partner del progetto, un gruppo eterogeneo di enti governativi e della società civile, di aumentare la cooperazione tra gli stakeholder coinvolti nella raccolta di dati sugli episodi di antisemitismo in Italia; armonizzare la metodologia di registrazione di tali episodi; e diminuire l'underreport.

Il report "Il coordinamento sui dati relativi ai crimini d'odio in Italia" pubblicato da Facing Facts nel 2020 getta luce sulle difficoltà di coordinamento tra i diversi attori che si occupano di raccolta dati sugli episodi di discriminazione in Italia:

"Le linee rosse tra i principali organi di polizia e della giustizia penale e i rispettivi ministeri denotano la mancanza di un quadro di riferimento istituzionale trasversale per la segnalazione, la registrazione e la condivisione dei dati sui crimini d'odio. Le informazioni a disposizione dei responsabili delle politiche e degli operatori sono limitate a causa della mancanza di una definizione condivisa di crimine d'odio, dell'assenza di collegamenti tecnici tra le basi dati e dell'incapacità di registrare ed estrarre dati sui diversi tipi di crimini d'odio. [...] Mentre i dati registrati dalle forze di polizia e dall'OSCAD gettano notevole luce sull'attuale situazione in Italia, la mancanza di dati riguardanti gli esiti dei procedimenti penali e le sentenze di condanna indica che i decisori politici, le comunità colpite e la popolazione italiana in generale sono all'oscuro dell'efficacia delle norme sui crimini d'odio."<sup>2</sup>

L'obiettivo di questo rapporto è quello di mappare il sistema di segnalazione degli episodi di antisemitismo attualmente in vigore, analizzando le procedure di segnalazione, la metodologia impiegata dagli enti per analizzare e registrare tali episodi e l'esito delle segnalazioni.

Il rapporto inizia con una breve panoramica dell'antisemitismo in Italia; una descrizione delle principali leggi riguardanti i reati di antisemitismo in Italia; e una descrizione del ruolo del Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo.

---

<sup>2</sup> Vedi: <https://www.facingfacts.eu/wp-content/uploads/sites/4/2020/06/Facing-Facts-Country-Report-Italy-IT-with-Self-Assessment-170120b.pdf>

Viene poi analizzato il sistema di segnalazione dei cinque principali stakeholder sugli episodi di antisemitismo in Italia. Un formulario con domande sulla metodologia della raccolta di dati degli episodi sull'antisemitismo è stato inviato ai cinque stakeholders presi in considerazione (OSCAD, UNAR, UCEI, Osservatorio Antisemitismo e Lunaria). Le schede dedicate agli enti sono state arricchite da informazioni pubbliche. Infine, discute alcune iniziative a livello europeo per coordinare e armonizzare il sistema di segnalazione degli episodi di antisemitismo.

## **1. BREVE INTRO ANTISEMITISMO, QUADRO GIURIDICO, COORDINAMENTO**

La popolazione ebraica rappresenta una frazione esigua di quella italiana, secondo le stime del demografo Sergio Della Pergola gli ebrei ammontano a circa 34.000 persone,<sup>3</sup> lo 0,04% della popolazione residente in Italia, che, secondo dati ISTAT del aprile 2023, si aggirava intorno ai 59 milioni.<sup>4</sup>

L'Osservatorio Antisemitismo della Fondazione CDEC ritiene che internet, e specialmente i social, sia il mezzo principale per la diffusione di discorsi di odio e antisemitismo in Italia. L'Osservatorio dalla fine degli anni '90 ha intrapreso un costante monitoraggio del cyberspazio antisemita con una particolare attenzione ai social network (Facebook, X/Twitter,<sup>5</sup> YouTube, Telegram, TikTok, Instagram, LinkedIn, VKontakte, etc.), raccogliendo in modo sistematico post con contenuti giudeofobici. Solo negli ultimi tre anni ne sono stati raccolti circa 15mila.

---

<sup>3</sup>

Vedi: [https://www.jewishdatabank.org/api/download/?studyId=1185&mediaId=bjdb%5C2021\\_World\\_Jewish\\_Population\\_AJYB\\_\(DellaPergola\)\\_DB\\_Public.pdf](https://www.jewishdatabank.org/api/download/?studyId=1185&mediaId=bjdb%5C2021_World_Jewish_Population_AJYB_(DellaPergola)_DB_Public.pdf)

<sup>4</sup> Vedi: <https://www.istat.it/it/files//2023/04/indicatori-anno-2022.pdf>

<sup>5</sup> Vedi: Nel 2023, Twitter ha cambiato nome a X.

La cornice in cui si inquadra l'antisemitismo degli ultimi anni è il cospirativismo, articolato in una serie di miti antiebraici, come: *"Piano Kalergi"*,<sup>6</sup> *"Grande Reset"*,<sup>7</sup> potere della *"Lobby sionista"*, la pandemia del Covid-19, la guerra in Ucraina, etc.

Significativo a questo proposito un rapporto Censis 2021 che parla di «*un'onda di irrazionalità*» e di una fetta non trascurabile della popolazione italiana che presta fede a diverse teorie della cospirazione, dal 5,9% che crede che il Covid non esista al 39,9% che invece pensa sia una minaccia di sostituzione etnica in Italia. Il Censis afferma che *«l'irrazionale ha infiltrato il tessuto sociale, sia le posizioni scettiche individuali, sia i movimenti di protesta che quest'anno hanno infiammato le piazze, e si ritaglia uno spazio non modesto nel discorso pubblico, conquistando i vertici dei trending topic nei social network, scalando le classifiche di vendita dei libri, occupando le ribalte televisive.»*<sup>8</sup>

Secondo questa retorica cospirativista, gli ebrei e/o sionisti sarebbero partecipi di una trama oscura volta a disgregare il mondo per poi ricostruirlo secondo regole ebraiche. Questo piano prevederebbe la distruzione delle Tradizioni, "corruzione", "meticciamiento" e "omosessualizzazione" del mondo e l'instaurazione di un governo globale ad opera di banche ed organismi sovranazionali, *naturaliter* "sionisti".

La strategia cospirativista mira a instillare incertezze e diffondere dubbi sulla capacità delle democrazie liberali di saper affrontare i problemi della gente e alimentare odio verso stranieri e fantomatiche élites "cosmopolite".

L'accusa antiebraica più diffusa—e che echeggia il falso antisemita de *I Protocolli dei savi anziani di Sion*—è quella legata a temi finanziari: oscure lobby ebraico-sioniste—grazie al potere tentacolare di mezzi di comunicazione, banche ed organismi internazionali *naturaliter* "sionisti"—governerebbero e dirigerebbero il mondo.

Gli odiatori degli ebrei continuano ad immaginarli secondo arcaiche e consolidate mitizzazioni giudeofobiche e usano i più cupi miti demonizzanti: accusa del sangue,

---

<sup>6</sup> Secondo il "Piano Kalergi" gli ebrei-sionisti vorrebbero sostituire la popolazione europea con "allogeni" extraeuropei al fine di "metticciare" il continente per renderlo più ricettivo ai piani mondialisti-globalisti.

<sup>7</sup> Il "Grande Reset" è un nuovo mito cospirativo secondo cui le "élites globali" utilizzerebbero la pandemia da coronavirus per promuovere i propri interessi "cosmopoliti" e portare avanti un progetto "mondialista" volto a distruggere la sovranità e la prosperità di tutte le nazioni.

<sup>8</sup> Vedi: <https://www.censis.it/rapporto-annuale/la-societ%C3%A0-irrazionale>

cannibalismo rituale, deicidio, odio per il genere umano, tendenza all'usura ed a fomentare complotti, avvelenamento. Gli ebrei vengono ritratti secondo antichi modelli fisiognomici mostrificanti di origine nazista e definiti sulla base di stereotipi negativi e privi di fondamento storico. Gli ebrei sono considerati tutti "sionisti" e il sionismo viene inteso come una sorta di male metafisico che li domina.

Le matrici ideologiche che connotano l'antisemitismo in Italia negli ultimi anni sono—in ordine di rilevanza—il neonazismo, l'antisemitismo legato ad Israele,<sup>9</sup>e un antisemitismo generico (odio verso gli ebrei in quanto tali) privo di chiari caratteri identificativi, caratteri che non si presentano quasi mai allo stato puro, bensì ibridate e mescolate tra di loro.<sup>10</sup>

La maggior parte degli episodi continua a rientrare nella tipologia *Diffamazione e insulti*, ovvero narrative/pregiudizi/stereotipi antisemiti applicati alla realtà virtuale (es. post offensivo sul web sociale) o al mondo reale (es. discorsi antisemiti al bar o al supermercato).

La violenza fisica rimane una rarità nell'antisemitismo in Italia.

Secondo il rapporto "Antisemitism - Overview of Antisemitic Incidents Recorded in The European Union: 2011-2021" curato da Fundamental Rights Agency (FRA), agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, le forze dell'ordine italiane (DIGOS nel 2019, e OSCAD nel 2020 e 2021) registrano 293 casi di antisemitismo da codice penale nel triennio: 2019 - 91, 2020 - 101, e 2021 - 101. Il numero di persone denunciate per reati legati all'antisemitismo sono 73 (2019: 22, 2020: 11, 2021: 40) e tre sono stati gli arrestati (2019: uno, 2021: due).<sup>11</sup>

## **1.1 - Il quadro giuridico**

L'ordinamento italiano non fornisce una definizione ufficiale di crimini d'odio, né è previsto nell'ordinamento il reato di discorso d'odio. I crimini d'odio di matrice antisemita

---

<sup>9</sup> Antisemitismo legato ad Israele viene inteso come applicazione di modelli antisemiti (accusa del sangue, deicidio, odio del genere umano, perfidia, etc.) allo Stato di Israele e al Sionismo.

<sup>10</sup> Adattato da: <https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti/progetto-hideandola-studio-dell-osservatorio-di-pavia-e-dell-osservatorio-antisemitismo-della-fondazione-cdec-sullantisemitismo-2019-2021/>

<sup>11</sup> Vedi : <https://fra.europa.eu/en/publication/2022/antisemitism-overview-2011-2021>

sono perseguibili tramite le leggi Reale-Mancino (152/1975 e 205/1993) che criminalizzano la diffusione di *“idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero [l'incitamento] a commettere o commette[re] atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi; o incita[mento] a commettere o commette[re] violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”*.<sup>12</sup> Nel 2016, i legislatori hanno aggiornato la legge Reale-Mancino per dare attuazione alla decisione quadro europea 2008/913/GAI che prevedeva la criminalizzazione del negazionismo della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.<sup>13</sup> Inoltre, la Legge Scelba (645/1952) criminalizza la riorganizzazione del disciolto partito fascista: *“..si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione o un movimento persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politico o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista.”*<sup>14 15</sup>

## **1.2 - Il Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo**

L'Ufficio del Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo è stato istituito nel gennaio 2020 a seguito della Risoluzione del 1° giugno 2017 sulla lotta contro l'antisemitismo del Parlamento Europeo (art.5).

Il coordinatore ha come dovere di promuovere e potenziare le attività di prevenzione e lotta contro l'antisemitismo, anche attraverso azioni concertate con le comunità ed istituzioni ebraiche, e operando il necessario coordinamento con le pubbliche amministrazioni per le materie di rispettiva competenza.<sup>16</sup>

---

<sup>12</sup> Vedi: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1993/06/26/093A3644/sg>

<sup>13</sup> Vedi: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016;115>

<sup>14</sup> Vedi: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1952/06/23/052U0645/sg>

<sup>15</sup> Per un approfondimento sulla normativa penale in materia di antisemitismo vedere: Report “La normativa nazionale e sovranazionale e i profili di rilevanza penalistica in materia di antisemitismo”, a cura della Dott.ssa Carla Cucco, 2023, disponibile su: <https://hideandola.jus.unipi.it/multimedia/>

<sup>16</sup> Vedi: <https://www.governo.it/it/dipartimenti/coordinatore-nazionale-la-lotta-allantisemitismo/noantisemitismo-coordinatore/23031>

Nel 2021 è stata presentata la Strategia Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo<sup>17</sup> sulla base della definizione di antisemitismo dell'IHRA<sup>18</sup> (International Holocaust Remembrance Alliance) accolta dal Governo italiano nel gennaio 2020, e nel 2022 sono state presentate le Linee Guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola.<sup>19</sup>

## **2. PRINCIPALI ATTORI CHE RACCOLGONO DATI SULL'ANTISEMITISMO IN ITALIA**

In Italia i dati sull'antisemitismo vengono raccolti da diversi attori: governativi (come l'OSCAD e l'UNAR) e della società civile (come l'UCEI, l'Osservatorio Antisemitismo della Fondazione CDEC e Lunaria). Dati ufficiali sul numero di incidenti antisemiti registrati, perseguiti e numero di condanne sono di difficile accesso in Italia. OSCAD (Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori) fornisce i suoi dati annuali sugli episodi di crimini d'odio registrati all'OSCE-ODHIR, però questi dati non vengono disaggregati per sottocategorie, ma vengono pubblicati in maniera non disaggregata per tutti i casi riguardanti il credo religioso, per annualità, sulla pagina OSCAD del Ministero dell'Interno.<sup>20</sup> OSCAD ha sottoscritto un protocollo di intesa nel 2011 con l'UNAR per l'inoltro di segnalazioni che non riguardano reati e viceversa. Esiste, inoltre, una collaborazione con l'UCEI e il CDEC grazie alla quale l'OSCAD riceve le segnalazioni dei casi di possibile antisemitismo di cui le due entità siano venute a conoscenza.

UNAR (Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali), l'organo antidiscriminazione dello Stato italiano, raccoglie dati sui discorsi d'odio, e li rende pubblici in modo non sistematico. Inoltre, al momento non c'è un accordo o protocollo d'intesa che preveda lo

---

<sup>17</sup> Vedi:

[https://www.governo.it/sites/governo.it/files/documenti/documenti/Presidenza/NoAntisemitismo/StrategiaNazionale/StrategiaNazionaleLottaAntisemitismo\\_def.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/documenti/documenti/Presidenza/NoAntisemitismo/StrategiaNazionale/StrategiaNazionaleLottaAntisemitismo_def.pdf)

<sup>18</sup> Vedi: <https://www.holocaustremembrance.com/it/resources/working-definitions-charters/la-definizione-di-antisemitismo-dellalleanza-internazionale>

<sup>19</sup> Vedi:

<https://www.sitiarcheologici.palazzochigi.it/www.governo.it/ottobre2022/www.governo.it/it/noantise/it/documenti/linee-guida-scuola/19095.html>

<sup>20</sup> Vedi: <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/dati-sulle-segnalazioni-oscad>

scambio di dati ed informazioni tra UNAR e organizzazioni della società civile come l'UCEI e l'Osservatorio Antisemitismo.

Per quanto concerne la società civile, il principale punto di raccolta di dati sull'antisemitismo è l'Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC. L'Osservatorio nasce come dipartimento della fondazione nel 1975, e da allora raccoglie informazioni sull'antisemitismo in Italia da diversi fonti, svolge studi quantitativi e qualitativi sul fenomeno e le sue diverse sfumature, sia nel mondo online che offline. Nel 2014 è stata istituita con il sostegno dell'UCEI l'Antenna antisemitismo, un canale predisposto per la raccolta di episodi di antisemitismo in Italia. I dati raccolti dall'Osservatorio vengono elaborati e condivisi in versione anonimizzata con le istituzioni italiane (Coordinamento Nazionale contro l'Antisemitismo, UNAR, OSCAD, etc) ed internazionali (OSCE-ODIHR, FRA, etc), con l'UCEI, e messi a disposizione del pubblico tramite il sito dell'Osservatorio e la sua Relazione annuale. Gli episodi particolarmente gravi vengono condivisi con l'UCEI e con l'OSCAD.

L'UCEI, *Unione delle Comunità Ebraiche Italiane*, è l'ente che rappresenta gli ebrei dinanzi allo Stato italiano. L'UCEI ha sostenuto la creazione dell'Antenna antisemitismo, e riceve sporadicamente tramite i suoi canali segnalazioni di episodi antisemiti. Gli episodi vengono segnalati all'OSCAD e/o all'UNAR; occasionalmente, l'Unione sporge denuncia. Inoltre, l'Unione fa da intermediario tra l'Osservatorio e le istituzioni italiane.

Lunaria è un'associazione di promozione sociale, fondata nel 1992, che ha come obiettivo: "promuove la pace, la giustizia sociale ed economica, l'uguaglianza e la garanzia dei diritti di cittadinanza, la democrazia e la partecipazione dal basso, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale".<sup>21</sup> Da oltre 20 anni, Lunaria ha uno *Sportello contro il razzismo*, "un servizio gratuito sia fisico che online, di informazione, ascolto, orientamento, consulenza e assistenza legale contro le discriminazioni e le violenze razziste."<sup>22</sup> Gli episodi raccolti da Lunaria vengono anonimizzati e pubblicati sul sito *Cronache di ordinario razzismo*.<sup>23</sup> Inoltre, nel 2020, Lunaria, Uisp APS e Unar hanno costituito l'*Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport* con l'obiettivo di: "portare alla luce il razzismo nello sport, a tutti i livelli, [...] ed a prevenire e contrastare

---

<sup>21</sup> Vedi: <https://www.lunaria.org/about/>

<sup>22</sup> Vedi: <https://www.lunaria.org/sportello-contro-il-razzismo/>

<sup>23</sup> Vedi: <http://www.cronachediordinariorazzismo.org/>

questo fenomeno dalle mille sfaccettature, grazie alla realizzazione di attività di formazione e di sensibilizzazione”.<sup>24</sup>

Come descritto nel capitolo precedente, l’Ufficio del Coordinatore Nazionale per la lotta contro l’antisemitismo è stato istituito nel gennaio 2020 con lo scopo di promuovere e potenziare le attività di prevenzione e lotta contro l’antisemitismo, anche attraverso azioni concertate con le comunità ed istituzioni ebraiche, e operando il necessario coordinamento con le pubbliche amministrazioni per le materie di rispettiva competenza.<sup>25</sup> La Strategia Nazionale per la lotta contro l’antisemitismo (2021) promossa dall’Ufficio del Coordinatore, precisa che “le varie indagini [dell’Osservatorio Antisemitismo], anche se accurate, non riescono a fotografare in modo esauriente il fenomeno, soprattutto a causa della mancanza di meccanismi di segnalazione adeguati e coordinati. Si rende quindi necessario potenziare i sistemi di segnalazione e di reporting dell’antisemitismo ai diversi livelli (dal discorso d’odio ai crimini).”

Tra le raccomandazioni presenti nel documento, la Strategia invita le autorità a “collaborare con l’UNAR, oltre che con istituzioni pubbliche e del privato sociale, Università e associazionismo, per facilitare le segnalazioni degli atti di antisemitismo, la raccolta dei dati sul fenomeno in Italia e sulla formazione della Pubblica Amministrazione e delle realtà interessate al fenomeno. Contribuire a coordinare e rafforzare i canali e i meccanismi di segnalazione degli atti di antisemitismo e dei crimini d’odio.”

L’obiettivo è “creare un unico punto di raccolta dati sugli atti di antisemitismo, sia per quanto riguarda i crimini d’odio sia per quanto riguarda gli incidenti di carattere antisemita, al fine di acquisire una visione più completa del fenomeno in Italia e un’azione di monitoraggio coordinata tra gli organismi che attualmente svolgono questo compito.”<sup>26</sup>

Per provare a colmare i problemi sollevati nella Strategia nazionale l’Ufficio del Coordinatore e la Presidenza del Consiglio hanno aderito al progetto FADE, che ha come obiettivo quello di rafforzare il sistema di raccolta e registrazione dei dati attraverso una revisione dell’approccio metodologico. Il 20 luglio 2023 l’Ufficio del Coordinatore ha

---

<sup>24</sup> Vedi: <https://www.lunaria.org/losservatorio-contro-le-discriminazioni-nello-sport-mauro-valeri/>

<sup>25</sup> Vedi: <https://www.governo.it/it/dipartimenti/coordinatore-nazionale-la-lotta-allantisemitismo/noantisemitismo-coordinatore/23031>

<sup>26</sup> Vedi:

[https://www.governo.it/sites/governo.it/files/documenti/documenti/Presidenza/NoAntisemitismo/StrategiaNazionale/StrategiaNazionaleLottaAntisemitismo\\_def.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/documenti/documenti/Presidenza/NoAntisemitismo/StrategiaNazionale/StrategiaNazionaleLottaAntisemitismo_def.pdf)

organizzato un incontro con gli enti e le istituzioni interessate alla raccolta e al monitoraggio dei dati riguardanti gli episodi di antisemitismo: nel corso dell'incontro i presenti hanno illustrato le modalità con cui attualmente vengono raccolte ed analizzate le singole segnalazioni ed è emersa l'importanza di uniformare le metodologie di raccolta, così da condividere i dati in ogni fase, coinvolgendo – oltre che le Forze di Polizia e le autorità prefettizie – anche la magistratura. L'obiettivo primario è quello di arrivare – attraverso un'analisi approfondita dei dati – a promuovere iniziative e assumere adeguate misure di contrasto all'antisemitismo da parte delle autorità competenti, anche in campo normativo.”<sup>27</sup>

## **2.1 OSCAD**

### a. Descrizione dell'ente

L'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) del Ministero dell'Interno è stato costituito nel mese di settembre del 2010. Sin dalla sua costituzione si è occupato di monitorare e registrare i crimini d'odio sul territorio nazionale. A partire dal 2014 (dati 2013), OSCAD elabora il contributo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per la raccolta annuale dei dati sui crimini d'odio effettuata dall'OSCE. A tal fine, vengono trasmessi i dati ufficiali SDI (Sistema d'Indagine) del CED interforze relativi ai reati con finalità discriminatorie che hanno “copertura normativa”<sup>28</sup>, ossia quelli di matrice etnico-razziale, nazionale, religiosa e nei confronti di appartenenti a minoranze linguistiche nazionali, nonché quelli commessi nei confronti di persone con disabilità. I dati comunicati da OSCAD all'OSCE sono pubblicati sul relativo sito internet (<http://hatecrime.osce.org/italy>). Dal 2020 (dati 2019), l'OSCAD fornisce all'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali (FRA – Fundamental Rights Agency), attraverso il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) del MAECI, i dati relativi al monitoraggio informale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri sui crimini d'odio di matrice antisemita registrati in Italia nel corso dell'anno precedente. Tali dati, confrontati e combinati con quelli OSCAD, vengono disaggregati secondo le categorie

---

<sup>27</sup> Vedi: <https://www.governo.it/it/dipartimenti/coordinatore-nazionale-la-lotta-contro-lantisemitismo/23278>

<sup>28</sup> Prevista dalle leggi Reale (L. 654/75) e Mancino (D.L. 122/93, convertito con L. 205/93, come modificate dal D.Lgs 21/2018.

criminali OSCE. Prima dell'intervento dell'Osservatorio, venivano forniti alla FRA soltanto i dati complessivi nazionali, non disaggregati per tipologia, relativi al monitoraggio effettuato dalla sola Polizia di Stato (Digos).

b. Procedura per la segnalazione degli episodi

Le vittime o segnalanti devono inviare una mail a [oscad@dcpc.interno.it](mailto:oscad@dcpc.interno.it) con i dettagli dell'incidente discriminatorio. L'invio della segnalazione richiede un indirizzo mail valido. Non è possibile fare la segnalazione tramite il sito dell'ente. Qualora non sia una forza di polizia ad inviare la comunicazione all'OSCAD, il contenuto della segnalazione ricevuta viene avvalorato attraverso una richiesta di informazioni all'ufficio di polizia eventualmente procedente. Nel caso l'episodio non sia ancora stato denunciato, l'OSCAD si rende disponibile per mettere in contatto il denunciante con la forza di polizia territorialmente competente.

c. Come viene gestita e analizzata la segnalazione

La classificazione e l'analisi degli episodi di antisemitismo effettuata dall'OSCAD risente della definizione di hate crime generalmente riconosciuta a livello internazionale, ovvero quella fornita dall'OSCE, secondo la quale il crimine d'odio è quel reato (previsto come tale dalle norme nazionali), diretto contro un individuo o contro la proprietà, motivato dal pregiudizio basato su una specifica caratteristica della vittima. In tale considerazione, la definizione di antisemitismo dell'IHRA (con esclusione degli esempi) è uno strumento fondamentale per verificare la valenza antisemita di un crimine d'odio e poterlo registrare nella maniera corretta.

Gli episodi di possibile matrice antisemita vengono valutati dal personale della segreteria OSCAD per la corretta catalogazione o le ulteriori azioni da intraprendere. In tale fase, solitamente, per gli episodi più gravi per i quali è intervenuta una forza di polizia (Direzione Centrale Anticrimine, Direzione Centrale Polizia di Prevenzione, Arma dei Carabinieri), vengono chieste informazioni all'organo che ha proceduto chiedendo di evidenziare la possibile natura discriminatoria del reato. Sulla base delle informazioni ricevute, l'episodio viene catalogato nella raccolta OSCAD. Per le condotte discriminatorie on-line segnalate all'Osservatorio, queste vengono inoltrate alla Polizia Postale e delle Comunicazioni per gli accertamenti di competenza.

Secondo l'OSCAD, "le segnalazioni di reato ricevute e quelle ricavate dall'analisi delle fonti aperte vengono inoltrate agli uffici della Polizia di Stato o dell'Arma dei Carabinieri. A loro volta, le forze di polizia inoltrano d'iniziativa all'OSCAD segnalazioni relative ai casi trattati. Quando la segnalazione non riguarda un reato, l'OSCAD la inoltra all'UNAR (Ufficio Nazionale Anti-discriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri). L'UNAR a sua volta invia all'OSCAD le segnalazioni di reato ricevute," ai sensi di un protocollo di intesa sottoscritto nel 2011. Le informazioni raccolte che costituiscono reato non vengono condivise con altri enti, trattandosi di informazioni che potrebbero essere ancora coperte da segreto istruttorio. Esiste, infine, una collaborazione con l'UCEI e il CDEC grazie alla quale l'OSCAD riceve le segnalazioni dei casi di possibile antisemitismo di cui le due entità siano venute a conoscenza.

Ricevuta la segnalazione, l'OSCAD attiva interventi mirati sul territorio da parte della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e segue l'evoluzione delle vicende discriminatorie segnalate.

#### d. Supporto alle vittime

La vittima di un reato d'odio può ricevere dall'OSCAD un aiuto nel percorso di denuncia presso le forze di polizia. In tali circostanze, è cura dell'Osservatorio evidenziare la condizione di particolare vulnerabilità in cui versa la vittima, con risvolti anche di natura procedurale per le forze di polizia. Talvolta, le vittime di un crimine d'odio sono indirizzate verso specifici organismi della società civile al fine di poter ricevere il giusto sostegno dopo la presentazione della denuncia.

## **2.2 UNAR**

### a. Descrizione dell'ente

UNAR, Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali, è l'organo antidiscriminazione dello Stato italiano deputato a garantire il diritto alla parità di trattamento di tutte le persone, indipendentemente dall'origine etnica o razziale, dalla loro età, dal loro credo religioso, dal loro orientamento sessuale, dalla loro identità di genere o dal fatto di essere persone con disabilità.

L'Ufficio è stato istituito nel 2003 (d.lgs. n. 215/2003) in seguito a una direttiva comunitaria (n. 2000/43/CE), che impone a ciascun Stato Membro di attivare un

organismo appositamente dedicato a contrastare le forme di discriminazione. In particolare, UNAR si occupa di monitorare cause e fenomeni connessi ad ogni tipo di discriminazione, studiare possibili soluzioni, promuovere una cultura del rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità e fornire assistenza concreta alle vittime.<sup>29</sup> Il Contact Center dell'UNAR raccoglie dati dalla sua istituzione, ovvero dal 2005.

Secondo l'UNAR, l'attività di segnalazione e contrasto ad ogni forma di discriminazione ha richiesto uno sforzo di promozione di dialogo e di coordinamento e azioni congiunte con gli altri soggetti istituzionali coinvolti, in particolare con il Ministero dell'Interno, attraverso uno specifico protocollo sottoscritto con l'OSCAD. L'attività di dialogo multi-stakeholder è, inoltre, una specifica linea di intervento che UNAR persegue da molti anni nell'ambito delle progettualità europee che pone in essere in qualità di ente capofila. I dati raccolti relativi alle segnalazioni vengono annualmente resi pubblici da UNAR all'interno della Relazione al Presidente del Consiglio e al Parlamento (<https://www.unar.it/portale/web/guest/relazioni-alle-istituzioni>).

#### b. Procedura per la segnalazione degli episodi

Le vittime, testimoni o segnalanti possono comunicare episodi di discriminazione tramite il numero verde 800 90 10 10 (attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17, dopo questo orario e nei giorni festivi si può lasciare un messaggio registrato), tramite un formulario disponibile sul loro sito in lingua italiana e inglese o tramite gli indirizzi mail istituzionali [contactcenter@UNAR.it](mailto:contactcenter@UNAR.it) e [segreteriaUNAR@governo.it](mailto:segreteriaUNAR@governo.it). Gli utenti sono obbligati a compilare i campi nome, cognome e contatto telefonico, ossia non vengono accettate segnalazioni anonime.

Come si vede nella seguente schermata, agli utenti viene richiesto di indicare la data dell'episodio (se a conoscenza) e di descriverlo, inoltre, possono allegare alla loro segnalazione documenti o immagini.

---

<sup>29</sup> Vedi: <https://www.unar.it/portale/web/guest/che-cos-e-unar>

**Lingua selezionata:** Italiano

**UNAR comunica e rassicura l'utente riguardo alla form segnalazione.** Il trattamento dei tuoi dati sarà improntato ai principi di tutela della tua riservatezza nel rispetto della privacy. Per dettagli consulta link: [Informativa relativa al trattamento dei dati personali](#)

Step 1      Step 2      Step 3      Step 4



PROFILO      INSERISCI I DATI      SCRIVI MESSAGGIO      INVIA

**I campi contrassegnati con \* sono obbligatori**

**Inserisci i tuoi dati:\***

Nome: \*      Cognome: \*      Data di nascita (gg/mm/aaaa):

Nazione: \*      Regione:

Provincia:      Comune:

Indirizzo:

**Inserisci i tuoi contatti:\***

Se puoi, indicaci la tua email. Sarà utile per aggiornarti sullo stato della lavorazione della tua segnalazione. Se non hai una email, non preoccuparti, ti contatteremo tramite il numero di telefono che ci hai indicato. Grazie.

Telefono: \*      Altro telefono (opzionale):      Email:

Il Contact Center potrà ricontattare solo utenze telefoniche italiane

Ricordati di indicarci la tua email, se ne hai una. Ci aiuterà a contattarti per aggiornarti sulla tua segnalazione. Se non hai un'email, non preoccuparti, ti contatteremo tramite il numero di telefono che ci hai indicato. Grazie

**Resoconto fatti:\***

Data dell'evento\* (gg/mm/aaaa)       Data evento non conosciuta

Messaggio: \*

Indicare dove è avvenuta la discriminazione, cosa è avvenuto e quando è successo

0/30000

**Inserisci un allegato:**

La dimensione massima di ciascun file è di 20 MB. Puoi inserire al massimo 5 file.

c. Come viene gestita e analizzata la segnalazione

Gli episodi di antisemitismo, pervenuti al Contact Center dell'UNAR attraverso gli appositi canali o derivanti dall'attività di ricerca e di monitoraggio quotidiano della rassegna stampa, vengono inseriti nel software in uso ai fini dell'approfondimento necessario. La segnalazione viene esaminata e, se pertinente, viene aperta l'istruttoria per acquisire maggiori elementi in merito al fatto denunciato e per valutare l'inserimento delle segnalazioni ricevute – come nell'ambito della strategia proattiva di monitoraggio, il Contact Center utilizza la definizione di antisemitismo dell'IHRA, unitamente ad altri studi e rapporti specifici.

L'UNAR segnala all'OSCAD (Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori) le segnalazioni di reato ricevute. L'UNAR avvia quindi un'azione di mediazione o di accompagnamento del soggetto discriminato con l'obiettivo di porre

fine e rimuovere il comportamento discriminatorio. Gli esiti di rimozione dell'evento discriminatorio avvengono o attraverso azioni proprie dell'Ufficio o attraverso la collaborazione con le altre Istituzioni. Il segnalante viene informato dell'esito della sua segnalazione.

Oltre alle segnalazioni provenienti da vittime, testimoni, realtà associative o altre Istituzioni, i contenuti discriminatori vengono rintracciati anche sulla stampa cartacea e online – ovvero quotidiani, settimanali, mensili, agenzie di stampa, radio, tv – nonché sui social – tra cui Facebook, Instagram, Twitter, Youtube e altri canali.

L'Ufficio istruisce casi anche autonomamente attraverso una strategia proattiva che prevede la realizzazione di un quotidiano monitoraggio dei social media, social network e della stampa.

d. Supporto alle vittime

L'UNAR garantisce un servizio di ascolto, supporto e assistenza alle vittime di discriminazione finalizzato ad un'efficace rimozione delle discriminazioni e tutela della parità di trattamento attraverso il Servizio di Contact Center dell'UNAR.

## **2.3 OSSERVATORIO ANTISEMITISMO DELLA FONDAZIONE CDEC**

a. Descrizione dell'ente

L'Osservatorio antisemitismo è un settore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - CDEC, fondato nel 1975, che monitora quotidianamente l'antisemitismo nelle sue molteplici manifestazioni, rivolgendo particolare attenzione ai diversi caratteri del fenomeno, alle sue differenti matrici e forme. L'azione di monitoraggio assicura la copertura dell'intero territorio nazionale. In Italia il settore offre un servizio unico nel suo genere e viene utilizzato per studi e indagini di carattere storico, sociologico e giornalistico.

Dagli anni 70 l'Osservatorio realizza le relazioni ufficiali sull'antisemitismo in Italia per l'UCEI ed altri organismi governativi italiani e stranieri.

L'Osservatorio raccoglie e registra le azioni di antisemitismo (aggressioni fisiche o verbali, scritte e graffiti, insulti in rete, discorsi pubblici, ecc.), elabora i dati sugli episodi di ostilità antiebraica, svolge indagini sull'opinione pubblica e realizza studi mirati. Particolare impegno è rivolto al monitoraggio dell'antisemitismo in rete per la nuova complessa realtà dell'antisemitismo 2.0: l'uso dei social network per condividere la demonizzazione di Israele, le teorie cospirative, la negazione della Shoah, e i classici temi dell'antisemitismo con l'intenzione di creare accettabilità sociale per questi argomenti.

L'archivio dell'Osservatorio possiede la più ricca biblioteca di testi antisemiti pubblicati dal 1945 a oggi. Inoltre, conserva numerose collezioni di riviste di matrice antisemita, un'ampia raccolta di fotografie, registrazioni audio e video.

Nel 2006 è stato attivato il sito [www.osservatorioantisemitismo.it](http://www.osservatorioantisemitismo.it) che viene quotidianamente aggiornato con articoli, notizie e ricerche tratti dalla stampa nazionale ed estera, da siti Internet e dai blog. Vi si trovano articoli di giornale, studi, ricerche, segnalazioni, dibattiti, dichiarazioni pubbliche e indagini di carattere scientifico.

L'Osservatorio si rivolge a istituzioni, scuole, educatori, studenti, esperti, comunicatori e al più vasto pubblico. Suo obiettivo è quello di accrescere la sensibilità verso il pregiudizio antiebraico, educare al rispetto della diversità e sostenere le azioni di contrasto.

L'Osservatorio monitora quotidianamente l'antisemitismo in tutte le sue molteplici manifestazioni, rivolgendo particolare attenzione ai diversi caratteri, alle sue differenti matrici e forme. La raccolta dei segnali di ostilità antisemita avviene attraverso l'analisi dei media e tramite l'Antenna Antisemitismo, un servizio di numero verde e pagina web, funzionanti 24 ore su 24, per la segnalazione di episodi di ostilità e di intolleranza antisemita.<sup>30</sup>

---

<sup>30</sup> Vedi: <https://www.osservatorioantisemitismo.it/losservatorio-sul-pregiudizio-antiebraico-contemporaneo/>

## b. Metodologia

L'Osservatorio antisemitismo classifica come episodio di antisemitismo ogni atto intenzionale rivolto contro persone, organizzazioni o proprietà ebraiche, in cui vi è la prova che l'azione ha motivazioni o contenuti antisemiti, o che la vittima è stata presa di mira in quanto ebrea o ritenuta tale. L'Osservatorio, in tal senso, fa propria la definizione operativa di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance - IHRA.

L'Osservatorio viene a conoscenza degli episodi di antisemitismo attraverso i principali mezzi di comunicazione e le segnalazioni all'Antenna antisemitismo. Il numero effettivo degli episodi di antisemitismo è superiore rispetto a quello registrato, poiché la denuncia o la visibilità degli episodi varia secondo la tipologia; è più facile avere notizia di quelli più gravi mentre le offese verbali o scritte vengono più raramente denunciate.

Inoltre, da anni è diventato fondamentale monitorare i contenuti antisemiti nel web che vengono registrati in base alle forme e alle categorie espresse. Questi studi completano la comprensione del fenomeno dell'antisemitismo e le specificità di quello che si esprime online.

Solo dall'insieme di questi indicatori e della documentazione raccolta si può cercare di interpretare e descrivere la complessità dell'antisemitismo nei suoi molteplici aspetti, culturali, psicologici, ideologici.

## c. Processo per la segnalazione degli episodi

Gli episodi di antisemitismo possono essere segnalati tramite in formulario italiano/inglese presente sul sito dell'Osservatorio,<sup>31</sup> tramite la casella di posta elettronica [osservatorioantisemitismo@cdec.it](mailto:osservatorioantisemitismo@cdec.it); contattando o taggando il profilo [@o\\_antisemitismo](https://twitter.com/o_antisemitismo) su Twitter; o tramite contatto telefonico 02316338.

---

<sup>31</sup> Vedi: <https://www.osservatorioantisemitismo.it/antenna-antisemitismo/>

<p><b>Antenna antisemitismo / Antisemitism Hotline</b></p> <p>L'Osservatorio antisemitismo della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea – CDEC con il sostegno dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, raccoglie dati sugli episodi di antisemitismo in Italia</p> <p>Se sei stato vittima o testimone di un episodio di antisemitismo invia le informazioni su ciò che è accaduto all'Osservatorio antisemitismo della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea – CDEC.</p> <p>Puoi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mandare una mail a antisemitismo@cdec.it</li> <li>▪ Scrivere alla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea – CDEC piazza Edmond J. Safra 1, 20125 Milano</li> <li>▪ Compilare questo formulario:</li> </ul> <p>The Osservatorio Antisemitismo of the Foundation Center for the Documentation of Contemporary Judaism – CDEC with the support of the Union of Italian Jewish Communities, collects data on incidents of antisemitism in Italy.</p> <p>If you have been a victim or witness to an episode of antisemitism, please, submit any information and details about what happened to CDEC Foundation's Osservatorio Antisemitismo.</p> <p>You can:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Send an email to antisemitismo@cdec.it</li> <li>▪ Write to Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea – CDEC piazza Edmond J. Safra 1, 20125 Milan, Italy</li> <li>▪ Fill out this form:</li> </ul>	<p>Nome e cognome *</p> <input type="text"/> <p>Via/piazza *</p> <input type="text"/> <p>Città *</p> <input type="text"/> <p>Telefono *</p> <input type="text"/> <p>E-mail *</p> <input type="text"/> <p>Data *</p> <input type="text"/> <p>Descrizione dell'episodio *</p> <div style="border: 1px solid #ccc; height: 80px; width: 100%;"></div> <p>Aggiungi file (max 3 MB)  <input type="button" value="Choose File"/> no file selected</p>
---	---

d. Come viene gestita e analizzata la segnalazione

Le segnalazioni vengono analizzate secondo la definizione operative dell'International Holocaust Remembrance Alliance, poi categorizzati ed archiviati in un database interno dove vengono riportati i principali dati dell'episodio e della sua analisi. Gli incidenti più significativi vengono segnalati all'UCEI e all'OSCAD. Quando l'obiettivo-bersaglio dell'episodio antisemita segnalato all'Antenna Antisemitismo o raccolto tramite il monitoraggio dei social media riguarda personalità pubbliche di origine ebraiche queste vengono informate.

Gli episodi vengono anonimizzati e in maggioranza pubblicati sul sito dell'Osservatorio Antisemitismo. Inoltre, i dati vengono analizzati, sintetizzati e resi pubblici sulla relazione annuale sull'antisemitismo in Italia, ed inviati all'OSCE-ODIHR.<sup>32</sup>

e. Supporto alle vittime

In caso di supposto reato l'Osservatorio antisemitismo, previo consenso della vittima dell'episodio, la mette in contatto con l'UCEI.

Inoltre l'Osservatorio offre consigli e suggerimenti sulle procedure da seguire per la denuncia del supposto reato di antisemitismo.

<sup>32</sup> Vedi: <https://hatecrime.osce.org/italy>

Talvolta, di fronte a casi di peculiare rilevanza, i legali della Fondazione CDEC si impegnano a seguire personalmente il processo legale.

## **2.4 UCEI**

### **a. Descrizione dell'ente**

"L'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane è l'Ente rappresentativo della confessione ebraica nei confronti dello Stato. I rapporti tra lo Stato e l'Unione sono regolati da un'Intesa. L'Unione cura e tutela gli interessi religiosi degli ebrei in Italia; promuove la conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici; coordina ed integra l'attività delle Comunità ebraiche; mantiene i contatti con le collettività e gli enti ebraici degli altri paesi."<sup>33</sup> L'UCEI raccoglie le segnalazioni di antisemitismo sin dalla sua costituzione negli anni Trenta, lavorando in sinergia con l'Osservatorio Antisemitismo, settore della Fondazione CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano) fondato nel 1975.

### **b. Procedura per la segnalazione degli episodi**

Nel sito dell'UCEI e in quello di Moked/Pagine Ebraiche è presente un banner che collega gli utenti al servizio "Antenna Antisemitismo" istituito dalla Fondazione CDEC e dall'UCEI nel 2013 e gestito dall'Osservatorio Antisemitismo. Inoltre, vengono segnalati episodi di antisemitismo tramite la mail generale dell'Unione (info@ucei.it) o inoltrate dalle singole comunità all'Unione e al suo ufficio di Coordinamento sicurezza.

Le principali segnalazioni - aggressioni fisiche o verbali, scritte e graffiti, insulti in rete, discorsi pubblici, ecc.- giungono dall'Antenna Antisemitismo della Fondazione CDEC, gestita dall'Osservatorio oltre che dalle Comunità stesse e da un costante monitoraggio interno da parte del Gruppo di lavoro competente.

### **c. Come viene gestita e analizzata la segnalazione**

Gli episodi di antisemitismo segnalati (principalmente provengono dall'Osservatorio della Fondazione CDEC) vengono visionati da un Gruppo di lavoro preposto, coordinato

---

<sup>33</sup> Vedi: <https://ucei.it>

dal Segretario generale e dal responsabile del Dipartimento Sicurezza, che li registra, valuta e analizza singolarmente.

Ogni segnalazione giunta all'UCEI viene inviata a OSCAD (Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori) del Ministero dell'Interno e all'Osservatorio della Fondazione CDEC (qualora non sia pervenuta da loro, ma da un'altra fonte). Se il contenuto della segnalazione è ritenuto di una certa gravità, viene anche inviata all'ufficio del Coordinatore nazionale per la lotta all'antisemitismo, diretto dal Prefetto Pecoraro. La gravità della questione viene anche valutata da un gruppo di legali volontari interno che suggerisce l'eventuale necessità di denunciare l'episodio.

L'UCEI manda un report riepilogativo all'OSCAD e all'ufficio del Coordinatore nazionale per la lotta all'antisemitismo, con il quale c'è un dialogo costante. L'Osservatorio Antisemitismo manda una relazione semestrale a UCEI, Governo e Istituzioni; e pubblica online un report annuale sull'antisemitismo in Italia.

#### d. Supporto alle vittime

È previsto un supporto a livello procedurale e, nei casi di episodi gravi, un supporto per sporgere denuncia.

## 2.5 LUNARIA

### 1) Descrizione dell'ente

Lunaria è un'associazione di promozione sociale, fondata nel 1992, che ha come obiettivo: "promuove la pace, la giustizia sociale ed economica, l'uguaglianza e la garanzia dei diritti di cittadinanza, la democrazia e la partecipazione dal basso, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale".<sup>34</sup> Lunaria documenta l'evoluzione del razzismo in Italia dal 2007, con l'apertura dell'osservatorio di Cronache di ordinario razzismo nel 2011, le informazioni sono rese disponibili online. Da oltre 20 anni, Lunaria ha un *Sportello contro il razzismo*, "un servizio gratuito sia fisico che online, di informazione, ascolto, orientamento, consulenza e assistenza legale contro le

---

<sup>34</sup> Vedi: <https://www.lunaria.org/about/>

discriminazioni e le violenze razziste.”<sup>35</sup> Gli episodi raccolti da Lunaria vengono anonimizzati e pubblicati sul sito Cronache di ordinario razzismo.<sup>36</sup> Inoltre, nel 2020, Lunaria, Uisp APS e Unar hanno costituito l’*Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport* che ha come obiettivo: “portare alla luce il razzismo nello sport, a tutti i livelli, [...] ed a prevenire e contrastare questo fenomeno dalle mille sfaccettature, grazie alla realizzazione di attività di formazione e di sensibilizzazione”.<sup>37</sup>

Lunaria svolge un lavoro di monitoraggio sistematico della stampa quotidiana, delle segnalazioni dirette pervenute online (mail, sito, pagina Facebook, pagina Instagram, Twitter), direttamente da parte delle vittime, dei testimoni o di altre associazioni, e in minor misura il monitoraggio dei social.

I dati raccolti da Lunaria vengono resi pubblici tramite i loro libri bianchi, che pubblicano periodicamente, o in rapporti dedicati all’analisi di aspetti specifici del razzismo. In questi report cercano di fornire dati di base sui casi documentati, ma ci tengono a evidenziare che il loro lavoro di monitoraggio ha una finalità qualitativa e non quantitativa.

## 2) Processo per la segnalazione degli episodi

Lunaria riceve segnalazioni di episodi di discriminazione tramite l’indirizzo mail segnalazioni@cronachediordinariorazzismo.org, tramite il numero 06.8841880 e tramite i messaggi sulla pagina Facebook. Lunaria, inoltre, “fornisce informazioni su come segnalare o denunciare le discriminazioni, le violenze verbali e fisiche che hanno un movente razzista” e offre consulenza legale presso la loro sede a Roma.<sup>38</sup>

## 3) Come viene gestita e analizzata la segnalazione

La procedura è la seguente: raccolta e verifica delle fonti per quanto riguarda i casi documentati sulla stampa e/o sui social network; colloqui di verifica e compilazione di una scheda nei casi segnalati tramite lo sportello; redazione di una breve descrizione dei casi (normalmente su base mensile), supervisione della casistica e successivo inserimento in database sulla base di un sistema di classificazione che consente di registrare: data, regione, provincia, comune, breve descrizione, tipologia della

---

<sup>35</sup> Vedi: <https://www.lunaria.org/sportello-contro-il-razzismo/>

<sup>36</sup> Vedi: <http://www.cronachediordinariorazzismo.org/>

<sup>37</sup> Vedi: <https://www.lunaria.org/losservatorio-contro-le-discriminazioni-nello-sport-mauro-valeri/>

<sup>38</sup> Vedi: <https://www.lunaria.org/sportello-contro-il-razzismo/>

discriminazione, movente (reale o presunto), genere, fascia di età e nazionalità della vittima e dell'aggressore, ambito della discriminazione. Nel caso delle violenze verbali è possibile distinguere tre sottocategorie. L'inserimento online avviene manualmente.

Se si tratta di casi documentati attraverso la stampa tendenzialmente non vengono provvedimenti; nei casi segnalati tramite sportello Lunaria interviene con attività di orientamento, assistenza o consulenza legale ed extralegale.

#### 4) Supporto alle vittime

Il loro Sportello contro il razzismo fornisce informazioni, assistenza e consulenza legale alle vittime di razzismo e di antisemitismo privilegiando quando possibile azioni e interventi "extralegali".<sup>39</sup>

### **3. COORDINAMENTO E ARMONIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DATI**

Nel corso degli anni, le organizzazioni governative e della società civile hanno sviluppato e impiegato diverse metodologie per l'analisi e la registrazione degli episodi di antisemitismo. L'uso di sistemi diversi rende difficile il confronto dei dati tra i vari paesi. La definizione operativa di antisemitismo dell'IHRA, con i suoi undici esempi rappresenta un passo avanti verso un modo comune di "comprendere" il problema. La definizione è stata ampiamente adottata da governi, istituzioni europee e organizzazioni della società civile.

La *Dichiarazione di Vienna del 2022 sul rafforzamento della cooperazione nella lotta all'antisemitismo e sull'incoraggiamento della segnalazione di incidenti antisemiti (Vienna Declaration on enhancing cooperation in fighting antisemitism and encouraging reporting of antisemitic incidents)*, promossa dalla Cancelleria austriaca, mira a incoraggiare e facilitare la segnalazione e a migliorare la registrazione degli incidenti antisemiti. Le parti hanno dichiarato di "sottolineare la necessità di migliorare la registrazione dei crimini d'odio e la raccolta dei dati; di incoraggiare le vittime a denunciare i crimini d'odio; di stabilire e rafforzare la cooperazione tra le forze dell'ordine, le comunità ebraiche e le organizzazioni della società civile. Concordiamo di promuovere ulteriormente l'uso della definizione di lavoro non giuridicamente vincolante di

---

<sup>39</sup> Vedi: <https://www.lunaria.org/sportello-contro-il-razzismo/>

antisemitismo dell'IHRA, che può servire come base per raccogliere dati comparabili sugli incidenti di natura antisemita, compresi quelli al di sotto della soglia penale." Le parti affermano inoltre che "intendono sviluppare una metodologia comune per quantificare e qualificare gli episodi di antisemitismo e confrontarli nel tempo e tra gli Stati membri [dell'UE]."<sup>40</sup> Il gruppo di lavoro non ha ancora presentato la sua proposta di metodologia comune.

Un altro progetto promettente è ENMA (European Network for Monitoring Antisemitism), una rete che mira a sviluppare una metodologia e delle linee guida comuni per la registrazione degli episodi di antisemitismo da parte delle organizzazioni della società civile ebraica e l'uso di un software sviluppato da queste ultime per la registrazione di tali episodi. L'Osservatorio Antisemitismo è uno dei membri fondatori di ENMA, insieme a RIAS, Czulent, Comunità ebraica di Vienna e Comunità ebraica della Cechia.

Un esempio di buona pratica di cooperazione e coordinamento tra un ente della società civile e le forze dell'ordine a livello nazionale è quello del *Community Security Trust* nel Regno Unito. Il CST attivo dal 1984, è un ente britannico indipendente che costituisce un modello esemplare per quanto concerne il contrasto all'antisemitismo e al razzismo, ha quattro uffici, oltre 90 dipendenti e una rete di diverse migliaia di volontari provenienti da tutte le parti della comunità ebraica, che lavorano a stretto contatto con la polizia, anche per pattugliamenti congiunti, consulenza e formazione. Nel 2015, il CST ha firmato un protocollo con le forze d'ordine per lo scambio di informazioni sulla sicurezza e sugli episodi di antisemitismo.<sup>41</sup>

Il *Responsabile nazionale per i crimini d'odio*, Assistant Chief Constable Mark Hamilton, afferma che: "è essenziale avere un quadro completo dei crimini d'odio, in modo da poter mettere in atto misure per proteggere le vittime e consegnare i colpevoli alla giustizia. Nel Regno Unito abbiamo alcune delle migliori strutture di segnalazione al

---

<sup>40</sup> Vedi:

[https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwiGop7MsqeBAxXtRvEDHawPBvAQFnoECA0QAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.bundeskanzleramt.gv.at%2Fdam%2Fjcr%3A2e8d767f-e025-40a0-a662-109d7906cefe%2FECoA\\_Deklaration.pdf&usq=A0vVaw0gFrcxgt\\_fQemM8eSERQ1P&opi=89978449](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwiGop7MsqeBAxXtRvEDHawPBvAQFnoECA0QAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.bundeskanzleramt.gv.at%2Fdam%2Fjcr%3A2e8d767f-e025-40a0-a662-109d7906cefe%2FECoA_Deklaration.pdf&usq=A0vVaw0gFrcxgt_fQemM8eSERQ1P&opi=89978449)

<sup>41</sup> Vedi: <https://news.npcc.police.uk/releases/police-agree-data-sharing-protocols-with-the-community-security-trust-and-tell-mama>

mondo, ma sappiamo che molti crimini non vengono mai denunciati alle autorità. È fondamentale condividere i dati disponibili per avere un quadro più chiaro della portata dell'ostilità.<sup>42</sup> Il CST inoltre fornisce consulenza e formazione sulla sicurezza alle scuole ebraiche,<sup>43</sup> alle sinagoghe e alle organizzazioni comunali e fornisce sostegno ad enti oggetto di antisemitismo. Il CST assiste e sostiene anche singoli membri della comunità ebraica che sono stati colpiti da antisemitismo, consiglia e rappresenta gratuitamente la comunità ebraica su questioni di antisemitismo, terrorismo e sicurezza e collabora con la polizia, il governo e gli organismi internazionali. Nel 2012 il CST ha fornito il modello per un nuovo progetto contro l'odio anti-islamico Tell MAMA con il quale ora lavora a stretto contatto.<sup>44</sup>

A livello nazionale, l'Ufficio del Coordinatore il 20 luglio 2023 ha organizzato un incontro con gli enti e le istituzioni interessate alla raccolta e al monitoraggio dei dati riguardanti gli episodi di antisemitismo: "nel corso dell'incontro i presenti hanno illustrato le modalità con cui attualmente vengono raccolte ed analizzate le singole segnalazioni ed è emerso quanto sia opportuno uniformare le metodologie di raccolta, così da condividere i dati in ogni fase, coinvolgendo – oltre che le Forze di Polizia e le autorità prefettizie – anche la magistratura. L'obiettivo primario è quello di arrivare – attraverso un'analisi approfondita dei dati – a promuovere iniziative e assumere adeguate misure di contrasto all'antisemitismo da parte delle autorità competenti, anche in campo normativo."<sup>45</sup> Ad ottobre 2023 si sono svolti altri due incontri.

Sebbene una metodologia comune sia ritenuta necessaria occorre tenere conto che tali iniziative dovrebbero tenere conto anche dei diversi scopi e obiettivi degli stakeholder coinvolti nella registrazione e nel monitoraggio degli episodi di antisemitismo, in quanto molti—specialmente nella società civile—sono interessati anche a episodi che non ricadono nelle sanzioni legali ma sono fondamentali per comprendere l'antisemitismo in tutte le sue sfumature. Pertanto è importante che il

---

<sup>42</sup> Vedi: <https://news.npcc.police.uk/releases/police-agree-data-sharing-protocols-with-the-community-security-trust-and-tell-mama>

<sup>43</sup> Per esempio tramite il progetto *Streetwise* in partnership con il Maccabi GB che ha come obiettivo fornire ai giovani ebrei le conoscenze e la fiducia necessarie per mantenersi sicuri e più protetti. <https://www.streetwisegb.org/>

<sup>44</sup> Vedi: <https://cst.org.uk/>

<sup>45</sup> Vedi: <https://www.governo.it/it/dipartimenti/coordinatore-nazionale-la-lotta-contro-lantisemitismo/23278>

processo di armonizzazione non diventi un intralcio per le organizzazioni della società civile e le istituzioni ebraiche.

Inoltre, oltre a una metodologia comune o a linee guida per la registrazione degli episodi di antisemitismo, si potrebbe fare di più per facilitare e promuovere la segnalazione di tali episodi, ad esempio semplificando i canali di segnalazione (consentendo alle persone di segnalare gli episodi in forma anonima, riducendo il numero di domande, ecc) e aumentando la conoscenza dei canali di segnalazione nella società in generale, con particolare attenzione alla comunità ebraica.

Per quanto concerne il problema dell'under reporting, i ricercatori della rete Facing Facts hanno sviluppato un framework incentrato sulle vittime e sui risultati per migliorare la registrazione e aumentare le segnalazioni. Questo framework parte dal principio che "il semplice aumento del numero di crimini d'odio denunciati e registrati non garantisce necessariamente che le vittime e le comunità ricevono ciò di cui hanno realmente bisogno."<sup>46</sup> Il framework proposto da Facing Facts si basa su quattro pilastri: ridurre i rischi e aumentare la sicurezza dei segnalanti; aumentare il supporto alle vittime (giuridico, emozionale/mentale); migliorare l'accesso alla giustizia (assistenza giuridica alle vittime; formazione delle forze dell'ordine, magistrati, etc.); e aumentare i dati disponibili sui crimini d'odio, quest'ultimi inoltre dovrebbero essere resi pubblici in modo sistematico e disaggregati.

---

<sup>46</sup> Vedi: <https://www.facingfacts.eu/executive-summary-and-recommendations/>